

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi, in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 6 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.
2. Legge 1° luglio che fissa il contingente di prima categoria per i nati nel 1860.
3. R. decreto 24 giugno che regola le riunioni del Consiglio degli Archivi.
4. id. 27 maggio che approva delle modificazioni allo statuto della Società delle miniere di Lanusei.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il 4 corrente in Trivero, (Novara), è stato attivato un ufficio telegrafico governativo di terza categoria, al servizio del governo e dei privati.

ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 8: Garibaldi sta benissimo. Il telegramma della Nazione che lo diceva gravemente ammalato (notizia data anche dalla Perseveranza di stamane) fu originato forse dalla partenza per Caprera di un medico romano per suoi interessi particolari.

La relazione della Commissione parlamentare sul Monumento a Vittorio Emanuele modifica il progetto ministeriale, non prescrivendo la forma e il luogo del Monumento, portando a due anni il termine della presentazione dei bozzetti, stabilendo premi di lire 50.000, 30.000 e 20.000. La Commissione per il conferimento dei premi si nominerà con legge speciale.

La Gazz. del Popolo ha da Roma: Credi che i provvedimenti finanziari si voteranno insieme ai bilanci definitivi del 1880 onde trattenerli a Roma i deputati.

È nuovamente smentita la voce della nomina del generale Mezzacapo a ministro della guerra. Al posto sembra certa la nomina del tenente generale deputato Dezza, comandante la divisione di Milano.

Torino. L'altro, sedendo a Torino la Sotto Commissione del Comitato Centrale del Consorzio Nazionale, il principe Eugenio, presidente, leggeva un telegramma di Re Umberto, il quale — promulgata la Legge della Lista Civile — cominciava il pagamento della sottoscrizione del compianto suo Genitore al Consorzio Nazionale e dichiarava aver dato ordini perché il Ministro della Real Casa versò ogni anno L. 50.000 nella Cassa del Consorzio.

Il telegramma fu accolto nella sala con un grido entusiastico di Viva il Re!
 Vittorio Emanuele aveva promesso per il Consorzio un milione — poi ne aveva ritardato il paga-

mento, perché il consorzio era stato istituito prevedendo una pace prolungata. Invece, a due mesi d'intervallo dall'istituzione, scoppiò la guerra del 1866 e il Consorzio pareva bello e finito. Se durò finora, fu per la fermezza del Comitato, presieduto dal Principe Eugenio. E ora — conclude la Gazz. del Popolo, da cui togliemmo questi cenni — l'esempio del Re leale, che paga questo debito del Padre suo verso la patria, possa trovare imitatori in quei moltissimi che sottoscrissero somme all'istituirsì del Consorzio e, un po' per le suddette ragioni, un po' per altre, non le pagaron.

FRANCIA

Si ha da Parigi 8: La République fa risaltare lo spirito conciliante della Camera nella nuova votazione dell'amnistia, e spera che il Senato voterà il nuovo progetto. Il Débats dichiara che conviene accettarlo. Regna una assoluta incertezza sul risultato finale. Ove il Senato respingesse la nuova redazione della legge votata dalla Camera, si nominerà una Commissione mista delle due Assemblies per trovare una conciliazione.

Sabato eseguirsi la legge contro i domenicani. Il Gaulois pretende sapere che il nunzio Czaki abbia annunziato a Freycinet di aver ordine di interrompere le relazioni diplomatiche nel caso si rinnovasse verso altre congregazioni quello che si fece contro i gesuiti.

Un altro svizzero socialista fu espulso. Si ha da Bruxelles che monsignor Vannotelli è partito per Roma con tutto il personale della nunziatura.

Turchia. A Costantinopoli si arruolano a tutta possa volontari per mandarli a combattere greci e montenegrini, e ad ogni uomo viene data una lira turca, quale prezzo d'arruolamento. I capi albanesi fanno continue visite al ministro degli esteri Abedin pascia.

A loro volta gli epiroti cristiani, dimoranti a Costantinopoli, intendono mandare una loro deputazione agli ambasciatori per protestare contro l'invio di *basci-bazuk* nel loro paese, i quali ripeterebbero le crudeltà commesse in Bulgaria. Essi chiedono per lo meno che gli ambasciatori ottengano loro il permesso di abbandonare Costantinopoli, affine di potersi recare a difendere la loro patria contro quelle orde.

Da Costantinopoli scrivono al Globe che a palazzo vanno ogni giorno crescendo le ire contro le Potenze. Lo stesso Sultano si mostra quanto mai irritato ed attribuisce ai gabinetti europei il progetto di scacciare i Turchi al di là del Bosforo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 8, 10 e 15 agosto 1880.

CORSE CAVALLI.

I Cavalli ammessi alle corse prenderanno parte

nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa conterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 8 agosto

Corsa dei Sedoli.

Bandiera d'onore: 1. premio L. 1000 — 2. premio L. 600 — 3. premio L. 400. I Sedoli non potranno essere in numero maggiore di dodici, né minore di nove.

Nel giorno di martedì 10 agosto

Corsa dei Biroccini.

Bandiera d'onore: 1. premio L. 500 — 2. premio L. 400 — 3. premio L. 250. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei Sedoli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 15 agosto

I. Corsa dei Biroccini.

(d'incoraggiamento).

Bandiera d'onore: 1. premio L. 600 — 2. premio L. 400 — 3. premio L. 200. In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione tipica di Gorizia, Udine, Belluno, Treviso e Venezia.

II. Corsa delle Bighe.

Batteria unica: 1. premio L. 500 — 2. premio L. 300. Non saranno ammesse Bighe in numero maggiore di quattro, né minore di tre.

Avvertenze generali.

I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere iscritti presso il Segretario della Commissione cinque giorni prima delle corse ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline, ostensibili presso il Municipio, che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Pertanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvisi, ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

L'iscrizione dei cavalli per la corsa d'incoraggiamento seguirà dopo offerta dal proprietario una prova attendibile della nascita ed allevamento nella regione sopraindicata.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno con apposito avviso.

Dal Municipio di Udine, 4 luglio 1880.

LA COMMISSIONE

C. Rubini, A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, B. B. Andreoli, G. Morelli de Rossi, L. Jesse

Per il Municipio Il Segretario
 A. De Girolami G. M. Cantoni.

i cattivi, ma non già di sopprimere una forma letteraria del proprio tempo, perché ha dei difetti.

Ora uno dei mezzi per sollevare a maggiore altezza il giornalismo è appunto anche questo d'introdurre la letteratura nelle sue pagine, e fra i diversi generi di essa quello del racconto, che è il più attraente per il maggior numero dei lettori.

Avrà, come abbiamo detto, anche il racconto che si fa strada nei giornali, nella forma di difetti dell'improvviso, anche se meditato nella sostanza; ma quando il romanzo sociale è bene ispirato e fa sentire e pensare, nessuno dirà che non abbia adempiuto un'utile ufficio nella società. E certamente, se il Farina, il Barrili, il Bersezio ed altri valenti, che scrissero i loro racconti per i giornali e con tutto questo fecero opere durevoli, hanno bene meritato dell'educazione nazionale; così dovrà dirsi di altri scrittori che ora si dedicano al racconto sociale e lo scrivono soprattutto per i giornali. La loro è sempre una letteratura che solleva, nel mentre serve di piacevole trattenimento ai lettori.

Ebbene, ci chiederete; è l'Ebbrezza mortale del Boccardi uno di questi?

Crediamo di sì; e perciò appunto ne parliamo. Ci fu sempre di non lieve soddisfazione l'aver indovinato nei primi lavori del Farina quello che egli poscia diventò, sicché potè vedere i suoi lavori tradotti in tutte le lingue dell'Europa; e ciò appunto perché seppe stare nel vero ed esprimere nella pittura della vita ordinaria

Sul canale del Ledra riceviamo molto opportunamente e pubblichiamo questi schiarimenti:

Caro Valussi,

Circolano in questi giorni assurde voci relative al procedimento dei lavori del canale Ledra-Tagliamento, compiacendosi taluni, non si saprebbe davvero con quale intento, a ripetere che avvennero guasti ed incagli, mettendo quasi in dubbio se le acque del Ledra scorreranno nei canali! Non valerebbe la pena di rilevare tali insulsaggini se, a furia di udire, a ripetere, qualcuno non finisse per credere, in buona fede che vi possa essere qualche cosa di vero. In questo riguardo soltanto vi dirigo questo breve cenno per dirvi che, avendo accompagnato oggi l'ingegnere Direttore che fu ad ispezionare gli importanti lavori d'abbassamento della soglia del ponte di S. Daniele donde si recavano anche alla presa del Ledra, dove è ultimato completamente ogni lavoro, sono in grado di assicurare che né colà, né alla ripresa del Corno, né in verun altro luogo avvennero guasti di nessuna sorte. Il pessimo tempo che corse durante quasi l'intero mese di giugno incagliò non poco i lavori d'espurgo del Corno dal ponte sotto Farla a quello di S. Daniele, ed anche in questi giorni non procedono con quella mirabile speditezza che sorprese il Comitato altre volte, perché la minitura e le altre occupazioni agricole urgenti, rendono difficilissimo il rinvenire operai; ma oramai il grosso del lavoro, anche in quella località, è prossimissimo al termine, dopo cui non resta nessun'altra opera da eseguire.

Il canale principale, quello che porterà l'acqua ad Udine, venne già provato fino al Cormor, dove si dovette scaricare l'acqua, non potendosi farla scorrere ad Udine senza allagare i terreni fino a che non sono compiuti i canali inferiori. Si potrà bensì mandare il quantitativo occorrente per riempire la grande Vasca pel bagno; ma giova avvertire che, nei primi giorni si potranno fare i bagni, non i bagni in quell'acqua, occorrendo diversi giorni prima che l'acqua sia depurata per usarne pel bagno. Ciò si otterrà intanto fino al ponte sul Cormor, dove si può scaricarla nel torrente, e pel tratto dal Cormor a Udine, i primi giorni, come detto, l'acqua, arriverà mista a molta terra e melma. Il miglior partito, io credo, per riempire la vasca del bagno i primi giorni, sarebbe quello di servirsi dell'acqua della roggia, immettendola da fuori porta Gemona nella fossa urbana, indi a porta Villalta nel canale Ledra.

Ho voluto dirvi anche questo per prevenire altre dicerie che il Ledra non potrà fornire a tempo l'acqua pel bagno.

Del resto, non potendo impedirli, lasciamo che i corvi gracchino.

Udine 9 luglio 1880.

Affez. C. Kechler.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio corr. notiamo le seguenti:

Calzarossa Luigi, giudice del Tribunale di Piacenza, nominato vicepresidente del Tribunale di

sentimenti e concetti che sollevano gli animi dal reale all'ideale, e non cercò nel fantastico, nell'esagerato, nell'eccezionale, nello stravagante il modo di eccitare una morbosa curiosità quale di coloro che prendono parte ai giochi d'azzardo. Egli commuove coll'affetto e con quelle pitture in cui sa ritrar dal vero, senza farne la caricatura, come i seguaci della scuola del verismo, i quali rinunziando ad ogni ideale fanno appunto opera non vera.

Il Boccardi, e glielo diciamo addirittura, perché egli ed il lettore credano alla nostra lode; ha taluno dei difetti di coloro che scrivono i loro racconti per i giornali. Non ci piacciono in lui, sebbene non esagerate, alcune descrizioni minute, che dovrebbero piuttosto essere delineate con pochi tocchi franchi, i quali esprimono meglio certe situazioni appunto perché sono pochi, ma caratteristici. Egli può farne a meno tanto più, che sa presentarvi i suoi personaggi in modo che si facciano conoscere da sé, senza una studiata analisi dell'autore, che ci metta troppo del suo. Non già che biasimiamo anche questa forma analitica, che altri direbbe la fisiologia dei personaggi; ma se uno ha, come il Boccardi mostra d'averla, la facoltà di farveli venire dinanzi quali sono da sé stessi, tanto meglio. In ciò troviamo anzi una delle migliori qualità d'un raccontatore.

All'aver scritto per un giornale sarà forse dovuto quello che chiameremo uno studio di fatto dell'autore; ed è quello di avere fatto il suo racconto per così dire a pezzi, sicché quando

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

EBBREZZA MORTALE

Romanzo di A. Boccardi

II.ª Edizione

Milano editore Pavia L. 2.50.

Questo romanzo ci viene da Trieste; e ci è caro, come tutto quello che manifesta l'attività letteraria della città che sta in capo dell'Adriatico. Dobbiamo dirne alcune parole; tanto più che questo racconto è di quelli che meritano di attirare l'attenzione dei lettori e forse preannunzia la comparsa di altri lavori di simil genere. Almeno noi leggendolo ci siamo fatta una buona opinione dell'autore; il quale non si arresterà di certo a queste prime prove.

Quando uno scrittore italiano doveva passare sotto la spietata vigilanza di molte censure poliziesche, il romanzo prendeva sovente le forme di racconto storico; giacché la narrazione dei fatti d'altri tempi era l'ordinario passaporto per coloro, che volevano ispirare ai lettori sentimenti ed idee dell'avvenire. Allora la professione di uomo di lettere era un apostolato, che metteva sotto la legge dei sospetti tutti gli scrittori.

Oggidi, che tutto si dice, o si può dire, il romanzo storico ha lasciato luogo al racconto sociale, che intrattiene i lettori di cose odierne,

Udine: Fantoni Pietro, aggiunto giudiziario presso il Trib. di Biella, nominato giudice del Trib. di Tolmezzo; Zannoni Antonio Isidoro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Ferrara, tramutato a Pordenone; Dal Colle Bontempo Angelo, giudice del Tribunale di Tolmezzo, nominato vicepresidente del Tribunale di Conegliano; Ragazzoni Innocenzo, uditore e vicepretore in Vercelli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Udine; Randi Vittorio, uditore presso la R. Procura di Padova, nominato alla R. Procura di Udine.

Atti della Prefettura. La puntata 22^a del Foglio Periodico della Prefettura contiene: Circolare prefettizia 12 giugno 1880 n. 11897 div. III, che comunica il riparto delle spese incombenti ai Comuni della Provincia per fitto, custodia e manutenzione dei locali e mobili ad uso delle magistrature giudiziarie nell'anno 1879.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1880.

Ammont. di 10470 azioni a L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo
cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . L. 523,500.—
Cassa esistente 90,560.69
Portafoglio 2,129,726.46
Anticipazioni contro deposito
di valori e merci 170,510.30
Effetti all'incasso 13,917.47
Effetti in sofferenza 860.—
Valori pubblici 126,745.13
Esercizio Cambio valute 60,000.—
Conti correnti fruttiferi 339,763.64
detti garantiti da deposito 494,445.10
Depositi a cauzione di funzionari 67,500.—
detti a cauzione anticipazioni 639,353.55
detti liberi 247,100.—
Mobili e spese di primo impianto 8,400.—
Spese d'ordinaria amministrazione 15,381.69

L. 4,927,764.03

PASSIVO.

Capitale L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente 2,118,563.38
detti a risparmio 261,418.79
Creditori diversi 402,603.42
Depositi a cauzione 706,853.55
detti liberi 247,100.—
Azionisti per residuo interessi 14,904.97
Fondo di riserva 64,070.50
Utili lordi del presente esercizio 65,249.42

L. 4,927,764.03

Udine, 30 giugno 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Associazione Costituzionale friulana.

L'Associazione Costituzionale è convocata in Assemblea generale per il giorno di sabato, 17 corr. ore 1 pom. nella Sala del Teatro Sociale, gentilmente concessa, all'oggetto di deliberare sulle elezioni amministrative.

Il presente serve di avviso personale ai soci.

La Presidenza, N. Mantica.

Società Reduci dalle Patrie Campagne. Nella seduta del Consiglio 9 giugno anno corrente venne deliberato di apporre una Lapide con analogo iscrizione sulla casa di nascita del compianto commilitone Gio. Balla Cella e di fornire i fondi della spesa relativa entro la cerchia dei nostri soci effettivi di Città e Provincia.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il socio Cav. Giovanni Pontolli definitivamente fino alla fine del corrente mese.

Udine, li 10 luglio 1880.

Il Presidente, I. Dorigo

ha destato, più ancora che la vostra curiosità, quell'interesse, che viene da una scena molto viva, perchè i personaggi vi sono in piena azione, li abbandona con un salto da disgraziato quelli di Messer Ludovico. Certo il Boccardi fa servire il suo artificio per mettervi sott'occhio ciò che a lui preme di farvi sapere, senza farne il narratore egli medesimo; ma dubitiamo che un tale artificio serva sempre allo scopo. Forse gioverà, se il racconto si stampa a brani in un giornale, come all'Ariosto che supponeva di leggere ad uno ad uno ad una brigata i suoi canti. Ma chi voglia fare una lettura seguita di tutto il racconto è piuttosto contrariato da questi salti improvvisi, comunque studiatiamente inventati, sicchè l'effetto sull'animo del lettore non vi guadagna.

Detto ciò, vogliamo notare come merito principale dell'autore il concetto da cui è partito; e poi la molta efficacia dei punti essenziali del racconto, appunto là dove il contrasto degli affetti e delle passioni è più vivo.

Il concetto suo a noi sembra di poterlo interpretare così.
Egli vi porta in quella, che suol dirsi l'alta società, la quale, appunto perchè anche in questa gli estremi si toccano, confina non di rado colla più bassa e ne accoglie gli elementi ed i difetti e li perpetua nella famiglia, dove rimangono vittime gli incolpevoli, come coloro che non sono senza colpa, ma od'ereditarono certe cattive tendenze, o le assunsero nell'ambiente corrotto in cui si trovano. Dappresso a queste sociali vizia-

Ai signori Medici. Il sottoscritto nella sua qualità di *Delegato dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti* pel Circondario di Udine, onde uniformarsi a deliberazione recentemente presa dal *Consiglio Direttivo Centrale*, e renderla attuabile anche per questa regione con equo criterio, si trova costretto ad invitare gli egregi colleghi del Circondario, a versare, entro il corrente mese di luglio, il tenue contributo sociale annuo di lire cinque, facendolo pervenire al suo indirizzo, in Udine. Il rispettivo documento di quietanza verrà loro offerto nel prossimo numero del Bollettino mensile dell'Associazione, che ogni socio regolarmente riceve.

A scanso di noie e di indugi, coloro che effettueranno l'indicato versamento nel limite di tempo prefisso, verranno iscritti senz'altro fra i soci, se già non lo fossero; quelli che non risponderanno entro il mese al presente invito, saranno considerati come non acconsententi decisamente di appartenere alla Associazione.

Li 8 luglio 1880.

Dott. Fernand Franzolini

Udine, Via Poscolle, N. 29.

Dalla Carnia ci scrivono, che c'è finora poca unione per la nomina dei due Consiglieri provinciali, sicchè non si può fare nessun pronostico circa l'esito. Finora nei Comuni che votarono raccolsero i voti gli avv. Orsetti, Renier, Perissutti e Straulin e il dott. Arturo Magrini.

Il Giornale di Padova registrando il trasloco a quel Tribunale chiesto e ottenuto dal Consigliere nob. Valentino Farlati, gli dà cordialmente il benvenuto.

Pane. In seguito all'eccezionale raccolto, il frumento ha subito di questi giorni in tutti i mercati un notevolissimo ribasso. Ed il prezzo del pane???

Così la *Gazzetta di Venezia* d'oggi, e le sue parole possono ripetersi tali e quali anche da noi.

L'Asilo infantile di Pordenone. Domenica scorsa ebbe luogo a Pordenone l'esame annuale dei bambini di quell'asilo infantile Vittorio Emanuele. La bella istituzione, già posta su solide basi mercè le cure del cav. Locatelli, del cav. Candiani e del sig. G. B. Damiani è mercè la generosità dei cittadini, contò nell'anno scolastico 1879-80 ben cento bambini, di cui 58 maschi e 42 femmine. Il saggio riuscì ottimamente e fece onore alla bravura della maestra signorina Augusta Bellotto e delle sue assistenti signorine Emma Piva e Italia Pusti.

Conegliano, nella geografia del *Bacchiglione*, è nella provincia di Udine! Doveva trascrivere Coneglians.

A chi può averne interesse facciamo noto che un r. decreto sospende il pagamento degli interessi del prestito 1865-66, fino a che la Commissione di liquidazione si sia pronunciata su questo riguardo.

Questa sera verrà messo in vendita il III. numero della Rivista udinese di politica, letteratura ed arte Vita Nova diretta da Clemente Argenti e contenente:

— Ai lettori — I Redattori — *Hebdomadalia*. Ausonio — *Vere novo*, Corrado Ricci — Profili letterari — Gaetano Frezza, E. Morandini — *Tristitia*, Capano — Note in margine. Friulano — *Theatralia*, Balla — Ugo Amorini — Voli d'Icaro, Icaro — Un bagno notturno, Emilio Zola — Sacrificio d'amore, A. G. Tempesta — Rebus, Sciarada, posta, avvisi etc. etc. Un numero cent. 10.

Morsicato da un asino. Certo Gori Domenico di Nimis, essendo stato morsicato al dito mignolo da un asino, e condotto quindi all'Ospedale, dovette subire l'amputazione del dito offeso. L'asino fu sequestrato dai RR. Carabinieri, temendosi sia affetto da idrofobia.

La tradizionale festa da ballo in occasione della festa dei S.S. Ermacora e Fortu-

ture, ha posto ed incarnato in alcuni personaggi delle virtù, che non mancano in alcuna condizione sociale.

Dal contrasto ne proviene il maggior pregio del racconto, tanto come sostanza, quanto come arte.

Ed è là appunto dove si presentano i tratti di maggiore efficacia; perchè l'autore si eccelsa dietro i suoi personaggi: e li vedete esprimersi nella lotta delle umane passioni; nella ebbrezza mortale, che fa di essi ora la vittima, ora il carnefice, od entrambi ad un tempo, colpiti da una fatalità di cui essi medesimi per i loro precedenti sono parte. Un infelice, che di queste vittime è la prima, diventa il giudice punitore di coloro che lo offendono; i quali, mentre si stimavano felici nella colpa, si sentono puniti dalla loro stessa coscienza, quando sarebbero liberi di coglierne il frutto. Voi avete anche qui, ma sotto forme più distinte e meno consoci della propria colpa, una Teresa Raquin ed il suo complice. La volontà che non era affetto, ma passione, punisce coloro che credevano di obbedire all'amore, ma si abbandonavano invece alla colpa, offendendo nel profondo dell'anima e fino alla morte chi, morendo appunto, si vendicava della tradita fede col solo annunziarsi vittima delle non ignorate loro offese.

C'è in tutto questo qualcosa di tragico, che giustifica il titolo del racconto e che fa ripetere più d'una volta la parola *fatalità*; alla quale però contrasta la virtù di altri personaggi, ai quali della virtù è premio l'affetto vero e la felicità pura, che ne consegue.

nato avrà luogo anche quest'anno sotto la Loggia Municipale, ed a tal uopo fu scritturata apposita orchestra. La festa sarà tenuta lunedì, cominciando al mezzogiorno. La solerte impresa (frase di obbligo) trattandosi anche che il ballo non è della più stretta etichetta, si ripromette un numeroso concorso ed un corrispondente incasso.

Annuncio librario. È uscita l'ottava dispensa delle Poesie di Pietro Zorutti, edizione Bardusco.

Domani domenica dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

«Parabole della pecorella e della dattamma smarrite e ritrovate».

Per lunedì dalle ore 11 alle 12 1/4 pom., si terrà il seguente discorso:

«Grande è il Cristo, celebrate il suo nome».

Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 47° Reggimento, domani alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Souvenir» Bertolucci
2. Polka «Forosetta» Brusadola
3. Gran Cantone «Roberto il diavolo» del maestro Meyerbeer Carini
4. Finale «Attila» Verdi
5. Valtz «Un addio ai miei colli For-novesi» Tommasi
6. Galop «Bout-en-train» Ketterer

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera, 11, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dalla Banda Militare.

1. Marcia «La figlia di Mad. Angot» Lecoq
2. Polka «Fiori di Lavanda» Malacrida
3. Pensiero sinfonico, Parodi
4. Valtz e duetto «Traviata» Verdi
5. Finale I. «Ballo in Maschera» Verdi
6. Mazurka «Doloretta» Carini
7. Duetto e terzetto «Jone» Petrella
8. Coro, Scena e marcia «Aida» Verdi
9. Valtz «Scintille Elettriche» Carini
10. Galop Prella

Lunedì 12 corr. altro concerto pur sostenuto dalla Banda Musicale del R-gz. 47° fanteria.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questasera sabato 10 corrente, alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento musicale, con scelti e variati pezzi, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza. Programma:

1. Marcia «Iari soldati» Zikoff
2. Mazurka «Brina d'aprile» Malacrida
3. Sinfonia «Tutti in Maschera» Padrotti
4. Polka «Silfide» Strauss
5. Cantone nell'op. «La Traviata» Sranzy
6. Valtz «Telefono» Heilmann
7. Finale ultimo nell'op. «Gli ultimi giorni di Soli» Ferrari
8. Mazurka «Cuore ed Arte» Verza
9. Serenata Strauss
10. Galopp «All'appuntamento» Faust.

Domani domenica grande concerto.

CORRIERE DEL MATTINO

L'ottimismo del signor Gladstone sembra che sia veramente d'una tempra la più resistente. Difatti, nella seduta di ieri l'altro della Camera dei Comuni, egli, rispondendo a Wolff, disse di credere che sarebbe ingiusto e irriverente verso la Porta il supporre ch'essa resistesse alla conclusione unanime delle Potenze, mentre la Porta stessa si è sempre saggiamente rimessa alle decisioni prese da queste.

Per ciò che riguarda il passato, l'asserzione del signor Gladstone è assai contestabile; e, per quanto riguarda il presente, è notevole la circostanza che, mentre il ministro inglese dichiara la Porta rassegnatissima alle decisioni delle Potenze, questa non solo protesta contro le decisioni medesime, ma spedisce Blum pascià a ispezionare le fortificazioni dei Dardanelli, mette la sua flotta in movimento, invia Baker pascià in missione a Salonico, manda di nascosto agli albanesi soccorsi d'uomini e d'armi, e tanto per

Senza che l'autore vi faccia la morale, questa esce spontanea dal suo racconto. Voi risalite senza sforzo a quella società, che in mezzo ai suoi fasti ed alle sue ebbrezze, menzognere e cercate, obbedisce alla passione che doma le deboli volontà: da cui la tragedia, che rende ancora più infelici i vivi che i morti, ed i carnefici d'un incolpevole rende vittime della propria colpa.

Quando ha termine il racconto e vi lascia sospesi in attesa di un'altra soluzione, che sarebbe possibile soltanto nella commedia, voi siete portati a riflettere sopra questa società, sulla sua educazione, sul suo modo di vivere, e pensate anche senza volerlo, a quello che occorrerebbe per rieducarla ai dolci e reali affetti della buona famiglia. Voi vedete, che nessuno può impunemente credere di avere ereditato il diritto all'ozio corruttore, e dite che l'autore, non dandosi l'apparenza, ha fatto un buon libro educativo.

Ma ci accorgiamo di avere fatto qui, o lettori, un articolo, che per l'autore avrebbe potuto essere una lettera privata, se non ci avesse parso di dover annunziare a voi il suo libro; e nel tempo stesso crediamo di non rifarvi coll'analisi il racconto, in modo da sciuparvi il piacere della lettura.

All'autore domandiamo, se siamo penetrati nella sua mente, se abbiamo indovinato il suo scopo; e gli diciamo che il suo lavoro è non solo bello, ma una promessa di maggiori cose.

P. V.

prendere un poco a gabbo la diplomazia, propone di cedere Candia al Regno Ellenico in luogo del territorio a questo assegnato «dall'unanime volontà» dell'Europa.

Non abbiamo oggi notizie circa il progetto sull'amnistia approvato dalla Camera francese dei deputati e ripresentato al Senato. È noto che con questo progetto rimarrebbe in facoltà del governo di accordare la grazia, e quindi l'amnistia, a coloro che ne credesse degni, e ne rimarrebbero naturalmente esclusi quelli che subirono delle condanne per delitti comuni commessi anteriormente alla Comune, e forse anche alcuni dei comenardi che mostrarono maggior ferocia. L'opinione che il Senato accetterà il progetto, è ormai generale.

— Roma 9. La Commissione per la riforma elettorale approvò la proposta dell'on. Correnti, di dare il suffragio ai militari congedati i quali hanno compiuta la scuola al Reggimento. Discusse quindi, ma senza prendere deliberazioni, la proposta dell'on. Bacelli relativa ai cittadini insigniti delle medaglie commemorative. L'on. Nicotera fece riserve riguardo alle deliberazioni prese dalla Commissione sui punti principali della riforma.

Oggi alla Camera l'on. Berti Domenico affermò e motivò il suo deciso passaggio nella maggioranza ministeriale.

L'on. Rizzardi presentò la relazione sul progetto di legge della strada di Montecroce.

Vennero accettate le dimissioni dell'on. Bonelli. Gli si sostituirà nel Ministero della guerra l'on. generale Dezza. Si dimise pure l'on. Milon segretario generale della guerra. Si parla dell'on. Baratterio o dell'on. Gandolfi, come suoi probabili successori, con maggior probabilità per primo. (Adriatico)

— Roma 9. La Destra nella riunione di ieri sera deliberava nuovamente: di rifiutare fiducia al Ministero, se questi la chiesse; di rifiutare l'abolizione del macinato a data fissa; di respingere le nuove tasse, siccome non compensanti la riduzione del quarto del macinato, che non produce nessun vantaggio per i contribuenti, ma soltanto per i mugnai e per i fornai. (G. di Venezia)

— L'Adriatico ha da Roma, 9, che in seno alla Commissione per la riforma elettorale sorse un'animatissima discussione sulla proposta Minghetti per abolire la disposizione che accorda al Re la facoltà di concedere con decreto la piena cittadinanza italiana agli Italiani delle terre irredente. Combattuta da Mancini e non appoggiata dagli altri membri della Destra, la proposta di Minghetti fu da lui stesso ritirata.

— Roma 9. Oggi si riunisce la Commissione del bilancio per leggere alcune relazioni di bilanci definitivi; se si presenteranno domani, si proporrà di tenere nella prossima settimana sedute antimeridiane per sfogare subito il lavoro. Si ritiene che sabato, 17, tutto sarà finito e che la Camera si prorogherà. La necessità di rinviare la riforma elettorale, non è negata più, neanche dai radicali. (Pungolo)

— Roma 9. La Commissione elettorale ha creduto di dover ritornare sulle deliberazioni prese dalle sue sottocommissioni, ed in conseguenza ha rinviato la nomina del relatore. (Gazz. d'Italia)

— Trieste 9. Nella seduta della Dieta provinciale due deputati del territorio rispondendo all'appello nominale in lingua slava, provocarono le proteste dei liberali. Questi, abbandonarono la sala. Il pubblico affollatissimo fischiò i provocatori sloveni, ed acclamò vivamente ai liberali ed all'italianità di Trieste. La seduta fu sospesa fra tumulti indescrivibili. (Secolo)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 8. La Camera approvò il bilancio della marina. Si ha da Costantinopoli: Blum pascià è partito per ispezionare le fortificazioni dei Dardanelli. Baker pascià fu spedito in missione a Salonico.

Londra 8. Comuni. Gladstone rispondendo a Wolff dice che la politica inglese ha sempre teso a far eseguire per quanto fu possibile il Trattato di Berlino d'accordo colle potenze. Le decisioni della Conferenza riguardo la Grecia non furono ancora notificate alla Porta, ma come la Porta si è sempre rimessa saggiamente alle decisioni delle potenze, quando erano realmente unite, crediamo sarebbe ingiusto ed irriverente verso la Porta supporre che resisterebbe alla conclusione unanime delle potenze.

Parigi 8. Il Senato approvò d'urgenza il progetto Dufaure sulle associazioni.

Londra 9. Corre voce che Landoowne, sotto segretario per le Indie, abbia offerto la sua dimissione in seguito al disaccordo sul proposito del bill per l'indennità ai fittaiuoli di Irlanda.

Pietroburgo 8. È stata incominciata la costruzione della ferrovia fra Batumi e Poti.

Berlino 9. La *Kölnische Zeitung* assicura in un suo dispaccio da Parigi che il re di Grecia, congedandosi da Grevy, dichiarò di rimettere la soluzione della questione turco-ellenica alla concordia delle potenze, fiducioso che queste non permetteranno una lotta impari. Soggiunse che nel caso la Turchia rimanesse neutrale, la Grecia basterebbe a combattere e rintuzzare gli albanesi.

Londra 9. Le ultime notizie qui giunte da

Costantinopoli sono tranquilli. Sembra che il Sultano si arrenda alle esigenze della diplomazia europea. Nondimeno la Bulgaria si prepara fortemente per conseguire l'unione della Rumelia orientale.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9. (Camera dei Deputati). Viene accordata senza discussione l'autorizzazione a procedere in giudizio contro Caminacci, e poscia proseguirsi la discussione della legge sui provvedimenti finanziari.

Arisi però, prima che la discussione continui, crede opportuno di rivolgersi al patriottismo ed alla cortesia dei colleghi, autori di ordini del giorno, pregandoli di ritirarli perchè quasi identici a quelli già svolti, ovvero svolgerli brevisimamente.

Riprendesi dopo ciò lo svolgimento degli ordini del giorno presentati.

Panattoni ne svolge uno col quale invitasi il ministero a procedere alla riforma tributaria nel senso del più semplice assetto e della più equa distribuzione delle materie imponibili, restituendo ai Comuni i redditi rispondenti all'indole ed alla necessità delle amministrazioni locali. Svolgendolo dice essere ormai tempo di chiudere il periodo dei sacrifici e riordinare l'indigesta serie delle 44 imposte che aggravano il paese.

Doda svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, persuasa della necessità di procedere all'abolizione del macinato e confidando che il governo saprà mantenere il pareggio dei bilanci inalterato, passa all'ordine del giorno.» Non ammette la distinzione fatta dagli avversari nella presente legge tra la politica e la finanza, in quanto hanno relazione alla discussione presente. Egli, iniziatore dell'abolizione della tassa sul macinato, di cui ricorda le lunghe vicende tanto dinanzi alla Camera come al Senato, non può a meno che ritenere la questione essenzialmente politica e finanziaria e come tale opinare che debba risolversi. Crede dover rammentare nel tempo stesso che insieme alla legge sull'abolizione della tassa del 2° palmento e al quarto del primo, presentò proposte di provvedimenti iniziatore della completa riforma tributaria. Gli avversari di destra non limitarono la forte opposizione alle riforme, ma non risparmiarono le accuse alle persone che trovavansi al potere. Lascia in disparte le recriminazioni, limitasi a rispondere alle obiezioni.

I ministri d'allora sono convinti ora più che mai di avere interpretati i desideri e i bisogni delle popolazioni; le ultime dimostrazioni del ministro Magliani confermano esattamente tale giudizio e constata l'ottima situazione finanziaria presente e danno sicura garanzia per l'avvenire.

Ricorda altresì i suoi concetti relativamente all'abolizione del corso forzoso, della cui necessità discorre lungamente, dimostrando con quali provvedimenti potremmo agevolare l'attuazione, senza perciò tralasciare di dare effetto alla totale abolizione del macinato che la Camera ha solennemente promessa al paese e che è impossibile il suo partito non mantenga.

Minghetti espone poi i motivi di altro ordine del giorno da lui formulato, secondo cui la Camera dichiarerebbe di non approvare l'indirizzo finanziario del Ministero.

Svolgendo la sua proposta riassume la situazione finanziaria.

Ammette il pareggio nei bilanci, ma osserva che è appena formato e che gli aumenti delle entrate sono continuamente sopraffatti dagli aumenti di spese, cosicché ogni evento potrebbe alterarlo.

Richiamo alla memoria della Camera la sua proposta del 1874 di una imposta a larga base per sostituire il macinato.

Il Ministero di sinistra intendeva mantenerlo, senonchè, spinto poscia da illusioni finanziarie e da esigenze di partito, presentò un progetto incerto fra l'abolizione del secondo palmento ovvero l'abolizione di un quarto della tassa totale. Così esso sollevò la questione regionale e politica che esamina.

La vera caratteristica del nostro Ministero in tale questione è che non dirige, ma lasciarsi trascinare.

Riconosce d'altra parte esistere due tendenze oppostissime ed entrambe legittime; una preoccupata dei bisogni a cui soddisfare nei vari rami dei servizi pubblici, della convenienza di abolire il corso forzoso e di restaurare le condizioni dei Comuni, non osa abolire la tassa; l'altra accetta la abolizione mediante trasformazione delle imposte, ma, rifiutando ad un tempo di abbandonare il pareggio, domanda provvedimenti seri ed efficaci.

Le proposte del ministero non rispondono né all'una né all'altra di queste condizioni. Egli e gli amici suoi voteranno pertanto contro la legge di cui trattasi, ma approvata che sia ne saranno i più fedeli e fermi osservatori. Doda e Sonnino Sidney prendono la parola per dichiarare il senso di alcune opinioni da essi sostenute, che credono da Minghetti fraintese.

Berti Domenico crede dover pure spiegare alcune sue parole, che certo non suonavano contrarie a quelle di Minghetti, poichè anche egli vuole uno Stato forte con finanza forte, ma avvertiva che a ciò giova assai che le classi infime si facciano solide e si atteggiino a benevolenza verso lo Stato.

Giovagnoli espone quindi le ragioni di un suo ordine del giorno in cui la Camera dichiarasi convinta che nella questione dell'abolizione to-

ta della tassa sul macinato, sopra ogni considerazione finanziaria, debba prevalere la suprema ragione politica e conferma i voti della precedente Legislatura.

Nervo svolge altro ordine del giorno. Secondo questo, considerando che a fronte degli aumenti di tasse già approvati e di quelli ultimamente proposti, corre obbligo di mantenere la promessa fatta al paese di assicurare il pareggio anche con economie, la Camera invita il ministero a presentare coi bilanci del 1881 la reale e permanente economia di 20 milioni nelle spese ordinarie.

Lovito svolge anche esso un ordine del giorno esprimente l'abolizione della tassa sul grano esser questione d'ordine sociale e politico e di giustizia distributiva dopo la legge 25 luglio 1879. Si meraviglia che la Camera impieghi tuttavia assai tempo in questa discussione, mentre l'intero paese ha ammesso l'abolizione da quando fu abolita la tassa sul secondo palmento.

Savini ricordando che egli già dal 1874 aveva domandato la abolizione della tassa del macinato, e, rallegrandosi con sé stesso, e col paese che finalmente il Governo e la Camera sieno per compiere un atto così giusto e benefico, propone un ordine del giorno dichiarante che la Camera sta ferma nel proposito di abolire la tassa interamente e al più presto.

Lioy (Giuseppe) afferma che le finanze si trovano in progressivo miglioramento, il quale potrà svolgersi con le riforme tributarie e amministrative e con le economie. La tassa del macinato è solo compatibile con circostanze di estremo bisogno delle finanze, ed ora si deve abolire anche per atto di giustizia distributiva, dopo l'abolizione del secondo palmento. I propositi provvedimenti bilanciano l'abolizione del quarto, e l'abolizione totale differita al 1884 evita lo spostamento finanziario. In questo senso propone un ordine del giorno.

Sanguinetti Adolfo dichiara che vota la abolizione della tassa, ma vota i provvedimenti finanziari proposti perchè, togliendo le spese inutili dal bilancio e con opportune economie nell'ordinamento amministrativo, crede si possa supplire alla deficienza prodotta dalla abolizione e formula in conformità un ordine del giorno.

Luaidi vota volentieri l'abolizione di questa insostenibile imposta, ma nel tempo stesso con uno speciale ordine del giorno invita il governo a presentare per il prossimo novembre un progetto per provvedimenti eccezionali, perchè si ritorni presto alla circolazione metallica.

Luporini svolge quindi un suo ordine del giorno col quale esprime il concetto che le ragioni politiche e sociali impongono di procedere all'abolizione graduale del macinato, la quale non sarà causa di maggiori aggravii per le classi più bisognose. Anche se vi fosse rischio di disavanzo nei futuri bilanci, questa tassa dovrebbe essere abolita, specialmente in vista della condizione infelice delle infime classi.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Annunziati un'interrogazione di Giordano sopra i servizi postali e commerciali marittimi della Sardegna, che viene immediatamente svolta.

Giordano chiama l'attenzione del ministero specialmente sopra la costa occidentale dell'isola, alla quale le convenzioni Rubattino provvedono poco o punto. Il Governo fino dal 1877 ha formalmente promesso di soddisfare ai bisogni di quelle popolazioni, e oramai sarebbe tempo di mantenere la promessa.

Baccarini ministro dà schiarimenti sui miglioramenti che si intendono portare nelle comunicazioni dell'isola, dei quali spera che i cittadini della Sardegna saranno contenti ed anche l'interrogante.

Giordano prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Vienna 9. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Porta nominò una Commissione speciale, sotto la presidenza di Abbedin, per discutere le riforme per la Turchia asiatica.

Strasburgo 9. L'imperatore approvò il decreto che solleva dal suo posto il segretario di Stato Herzog, e lo colloca nel provvisorio stato di riposo.

Parigi 9. Nel processo dei gesuiti della via di Sévres il Tribunale della Senna ha respinto le eccezioni del prefetto di polizia Andrieux, dichiarandosi competente a giudicare nella questione dei beni immobili, e incompetente nella questione della Cappella.

Belgrado 9. L'invio a Pietroburgo, Protic ebbe un permesso di due mesi.

New York 8. I rappresentanti degli Stati Uniti a Santiago e Lima ricevettero istruzioni di scaghiare i governi del Chili e del Perù, avendo gli Stati Uniti desiderio di proporre la loro mediazione.

Pietroburgo 8. L'incaricato d'affari della Cina a Pietroburgo diede a nome dell'ambasciata cinese a Londra, assicurazione ufficiale che la Cina non desidera la guerra né con la Russia, né con altra potenza europea. Le voci che i chinesi abbiano varcato la frontiera sono assolutamente false.

Londra 9. Dicasi che Goschen sarà creato pari per poter restare ambasciatore a Costantinopoli. Il *Daily News* assicura che la Porta decise di cedere alla Grecia Candia in luogo del territorio proposto. Confermasi che Landstwyne, sottosegretario per le Indie è dimissionario.

Londra 9. Un dispaccio privato da Pekino del 22 giugno annunzia che Ciung Kow fu graziato per provare che la Cina non vuol ledere la dignità della Russia e desidera conservare amichevoli relazioni con essa. Il *Daily News* deduce dalle dichiarazioni fatte ieri dal governo che esso spera in una soddisfacente soluzione delle difficoltà attuali.

Londra 9. Camera dei Lordi. Granville fa una dichiarazione analoga a quella di Gladstone: dice che tutte le Potenze sono concordi fra loro e doversi a ragione attendere che la Porta non rifiuterà di aderire ai loro deliberati. Circa all'accomodamento pecuniario dice che l'Inghilterra terrà giusto conto dei diritti pecuniari della Turchia e delle legittime pretese dei possessori di fondi.

Nella Camera dei Comuni, Gladstone disse che non si conferma la notizia della sconfitta dei russi in China che d'altronde è incredibile, e che in caso di guerra il governo si metterebbe d'accordo colla Russia per tutelare gli interessi inglesi nelle acque della China.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/10 god. 1 luglio 1880, da 92.5 a 92.65; Rendita 50/10 1° gen. 1880, da 94.70 a 94.80.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.50 a 134.75 Francia, 3, da 109.85 a 110.15; Londra; 3, da 27.70 a 27.78; Svizzera, 3 1/2, da 109.75 a 110.—; Vienna e Trieste, 4, da 235.25 a 235.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.02 a 22.04; Banca austriaca da 235.75 a 236.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— a —.—.

TRIESTE 9 luglio

Zecchini imperiali	flor.	5.50	5.52
Da 20 franchi		9.34 1/2	9.35 1/2
Sovrane inglesi		11.79	11.81
B.Note Germ. per 100 Marche dall'Imp.		57.65	57.75
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire		42.40	42.50

PARIGI 9 luglio

Rend. franc. 30/0, 85.27; id. 50/0, 119.87; — Italiano 50/0, 85.40. Az. ferrovie lom.-venete 180. id. Romane 149. — Ferr. V. E. 232. — Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.32 — id. Italia 9 1/4. Cons. ingl. 98.56 — Lotti 32 1/2

VIENNA 9 luglio

Mobiliare 280.70; Lombard 82.25. Banca anglo-aust. 282. —; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 8 4; Pezzi da 20 l. 9.34 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.00; Rendita aust. nuova 73.75.

E. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato. (1).

AVVERTIMENTO.

I seguenti individui, quasi tutti della Provincia di Udine, lavoratori di terra presso la Regolarizzazione del Tibisco a Tokai in Ungheria, impiegati mediante regolare contratto, obbligate ambidue le parti fino al 15 ottobre 1880, regolarmente firmato e scambiato fra le parti, con guadagno dimostrato dagli ultimi conti di pagamento in fiorini uno e mezzo fino a fiorini due e mezzo al giorno, oltre il viaggio pagato in 45 lire a testa, dopo che si fecero pagare il viaggio fino sul luogo del lavoro, mangiando e bevendo a piacimento a conto, fuggivano vergognosamente e disonestamente la notte del 22 giugno dal luogo del lavoro, lasciando 272 fiorini di debito verso il Governo, per i quali è responsabile il sottoscritto, oltrechè ruppero il contratto stipulato, da disonesti uomini.

Essi girandola per l'Ungheria privi di passaporti od altri documenti giustificativi, i quali sono ritenuti in pegno presso la Direzione del lavoro, e verranno poi il 15 ottobre rimessi al R. Consolato con rapporto ufficiale da inoltrarsi al R. Governo italiano, per ottenere soddisfazione di tanta immoralità.

Pertanto non si vuole procedere al loro arresto, benchè la dimora di tutti ed il loro attuale luogo di occupazione sieno conosciuti; perchè si attende un sano ravvedimento, dietro consiglio delle loro autorità patrie, e dei loro parenti, genitori, ed amici in patria, e si spera che ravvedutisi dell'indecoroso fallo commesso in terra straniera, dove tanto si simpatizza con la Nazione italiana, essi ritorneranno al loro posto d'onore, al lavoro abbandonato.

Pertanto sono in balia dell'incertezza senza documento alcuno, e la polizia del Regno può come le leggi del paese prescrivono, arrestarli ogni momento come vagabondi! Che vergogna per loro, che dolore per le loro povere famiglie!

Pertanto si avvertirà ufficialmente le loro rispettive autorità comunali, onde si compiacciano adoperarsi a persuadere quei travati, che compromettono sì gravemente la reputazione della Nazione italiana all'estero, e le famiglie od altri loro appartenenti non mancheranno di inculcar loro il dovere dell'onore e il mantenimento dei patti incontrati.

Non si domanda altro che ritornino presto al loro posto, e nel caso peggiore rifondano i 272 fiorini di danno!

Specialmente poi la parte principale di questa operazione di riabilitazione, spetta per dovere al sig. Pussini Giuseppe messo comunale a Pulfarò presso S. Pietro al Natisone, il quale per

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

la sua opera e fatica nel fare le incombenze riguardo la firma dei contratti e rimessione di passaporti, ebbe dal sottoscritto una gratificazione di 200 lire; egli venne raccomandato a me dai fratelli Antonio e Mattia Blasutigh negozianti in Budapest.

Ecco i nomi e luogo di nascita dei disertori:

Di San Pietro al Natisone.

Mazzolini Michele, Podrecca Michele, Venturini Michele, Venturini Giuseppe, Venturini Antonio, Sittaro Giovanni, Sittaro Luigi, Passion Antonio, Bellida Vittorio, Tonini Claudio, Felletigh Giovanni, Birtigh Giovanni, Cernaia Giovanni, Ceneigh Giovanni, Matteligh Luigi, Birtigh Giuseppe, Brochiani Giuseppe, Blasutigh Giuseppe, Venturini Antonio, Venturini Andrea, Podrecca Giuseppe.

Di Cividale.

Miani Francesco, Belligai Giovanni, Zuanigh Angelo I, Zuanigh Angelo II, Bertolutti Angelo, Liberale Pietro, Pascolo Mattia, Bevilacqua Antonio.

Di Rodda.

Sturam Andrea, Tuomar Antonio, Blasutigh Luigi, Siroch Giovanni, Crucil Mattia I, Crucil Mattia II, Crucil Giacomo, Oballa Andrea, Jerep Antonio, Cucovaz Luca, Manzini Antonio, Tonini Michele, Moriolo Filippo, Borghignan Giovanni, Blasutigh Antonio, Blasutigh Andrea.

Di Tarcelia.

Redelonghi Bonar, Cedermaz Giuseppe, Birtigh Giovanni, Birtigh Valentino, Birtigh Giovanni, Mattia, Cedermaz Giuseppe, Ursigh Antonio, Gorenzsch Giacomo, Cosmarini D.

Di San Leonardo.

Zittaro Giovanni, Dorigo Giovanni, Osnach Giovanni.

Inoltre i seguenti di varj Comuni e Provincie:

Mulloni Antonio di San Pietro, Gálioni Giovanni di Epier, Macorigh Giovanni di Vernasco, Tonini Luigi di Vernasco, Matteligh Giosè di Mezzana, Vergerio Roberto di Belluno, Terazza Pietro di Lentia, Endrighetti Giovanni di Lentia, Maruc Marco di Lentia, Barbara Bernardo di Belluno, Seregnaro Antonio di Arrida, Giacchetto Tomaso di Santa Margherita «Padova» Stronziano Giacomo di Este, Ricoldo Luigi di Ospedaletto, Giordano Girolamo di Stecaciado «Reveredo», Battan Pietro di Mari «Padova» Bertacco Angelo di Cittadella, Scubin Francesco di Mernico «Gorizia», Paresso Luigi di Mernico «Gorizia», Bis Giovanni I° di Serravalle, Biz Giovanni II° di Vittorio, Vanini Dionigio di Treviso.

Inoltre 10 individui di Meduno che pagano però i danni procurati in 77 fiorini.

«Ultimo telegramma dal capo Ingegnere del Governo di oggi dice: Brunaro Giovanni di Vittorio fuggì rubando tutti abiti di Baccica compagno, arrestatelo! Questo telegramma è diretto al Consolato d'Italia.

Gli altri 500 operai italiani lavorano e guadagnano onestamente da 2 a 3 fiorini al giorno.

In seguito a questo triste avvenimento, io dichiaro di non potere più anticipare le spese di viaggio in 45 lire a testa a quei cento operai della provincia di Udine, ai quali avevo promesso a loro istanza per il 12 corrente, salvo che mi diano garanzia equivalente (4500 lire) in una Banca depositata, oppure garantisca per loro solidariamente il comune, finchè nel primo mese verranno ritenute dal loro salario.

A queste condizioni, mi mandino i passaporti in ordine e la obbligazione firmata ed autenticata da autorità locali; poi il giorno che fissero, andrò a prenderli.

Chi si presenta a proprie spese a Budapest da me sottoscritto, lo accetto senz'altro e lo mando a mie spese a Toaj gratis al lavoro.

Ho bisogno ancora a queste condizioni di 300 ed anche 400 lavoratori di terra; non artisti od altri che non accetto.

Verso il 15 o 16 corrente verrò a Cormons per ricevere 200 lavoratori di Padova con le precauzioni soprasegnate; anche Impresari, Cottimisti, Accordanti possono trovare ancora occupazione, mediante piccola cauzione.

Budapest, il 7 luglio 1880.

Vasváry Béla Capitano

Cancelliere del R. Consolato d'Italia in Budapest (Zsibárus utca 7)

Il numero 28° (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 11 luglio in tutta l'Italia.

Contiene:



Chiacchiere della Domenica, *F. Martini* — La musica nel poema e nel romanzo, *Enrico Nencioni* Giovanni Chiarini e le esplorazioni africane, *Oreste Baratter* — Varietà — Il linguaggio delle sensazioni nella bocca del popolo, *C. Musatti* — Studi di caratteri — Eden Lara, *Achille Torelli* — Libri nuovi — Notizie.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale per 1880 Anno Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliedht).

COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10.
GENOVA



Via Aquileia N. 69.
UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio vapore postale Colombo
12 » » » Poitou
22 » » » Umberto I^o

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIC PLATA prezzi ridottissimi
Toccando RIC-J. NE RO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, ed ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lanzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino).

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali ed offre oltre la sua economia, la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Venduto in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno, Deposito presso la Farmacia Sig. Angelo Fabris in Udine.

DEPOSITI

TREVISO, Farmacia Bindoni — VENEZIA, Botter Croce di Malta.

PADOVA, Farmacia Fiammi e Mauro — VERONA, Farmacia Alle due Campanie e nelle principali farmacie d'Italia.



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta.

chietta in colore rosso, e fermata nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi l. 9 mezzo l. 5.

Prezzo della Bottiglia L. 9.

D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 valdi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alle iniziali F. R. V., N. 504, all'Agencia Internazionale del giornale Il Sole, A. Mazzon e C., via Carmine, 5, Milano.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. — ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. — pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9. — id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.4 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.5 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6. — ant.	omnibus	» 9.05 ant.	
» 9.20 ant.	id.	» 11.41 ant.	
» 4. — pom.	id.	» 7.42 pom.	

Si prega osservare la marca originale Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Da 30 anni sperimentata (1)

ACQUA ANATERINA

per la bocca

del dott. J. G. POPP

i. r. de lista de Corte in Vienna
Città, Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odorato e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo di pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: bott. grande, a L. 4, 1 mezzana a L. 2.50 e piccole a L. 1.35.

Pasta Anaterina dentifricia

per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro.

Prezzo d'un vaso L. 3.

Pasta Aromatica per denti del dott. Popp il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.

Prezzo 85 Cent. per pezzo.

Polvere vegetale per denti

Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.

Prezzo per una scatola L. 1.30.

Piombo per denti del dott. Popp

per tirare da sé stessi i denti bucati.

Sapone di erbe Aromatico-Medicali

provatissimo contro ogni ditetto cutaneo, e serve per abbellire la pelle Cent. 80.

Si prega di osservare: Per salvarsi dai falsificati, si avverte il rispettabile pubblico che ogni bottiglia, oltre alla marca registrata (Igea e preparati d'Anaterina) deve essere involta in una carta, che mostra in chiara stampa trasparente l'aquila imperiale e la firma.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Comissatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri, farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da Roviglio farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovechio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

CLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

PIANO D'ARTA

Lo Stabilimento Seccardi per la cura delle Acque Zolforese dette Pudie, verà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; località immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880.

Pietro Piccottini.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

A

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Col giorno 1 Luglio corr. è aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduitori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numero concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7.34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9.45 ant. ed alle 7.35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposta vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduitori non mancheranno di trovarsi allora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8. — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi

Zanetini e Zanini

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle alghie marine, ricche di Jodio e Bromo; sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE — Dose (kilog. 1) per un bagno cent 40, per 12 bagni L. 4.50 — Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata con relativa istruzione. — Rifiutare il non misto alle alghie, e non involto in carta catramata.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CAMELO DOMENICO farmacia alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di 110 milioni di franchi

Capitali assicurati Quattro miliardi

Premi annui in corso 3,300,000

Incendi pagati 28,000,000

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime